



INK



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: INK

Altri mezzi d'identificazione:

Non rilevante

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Smacchiatore. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

DITTA FALVO DI MARCELLO FALVO SAS Via del Progresso, 12 00065 Fiano Romano (RM) - Lazio - Italia Tel.: +39 0765/40.00.03 falvo@falvo.info

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39-0765-40.00.03 ORARIO UFFICIO

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319 Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226 Repr. 1B: Tossico per la riproduzione, Categoria 1B, H360D

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H373

2.2 Elementi dell'etichetta:

https://www.falvo.info

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Pericolo







Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare. Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Repr. 1B: H360D - Può nuocere al feto.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione gli occhi/calzature protettive.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC) per estinguere.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

2,2'-ossidietanolo; N,N-dimetilformamide

Ulteriori etichettatura:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 1/16

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti



INK



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI ** (continua)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI **

Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di solventi, alcoli e tensioattivi.

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

	Identificazione		Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: EC:	111-46-6 203-872-2	2,2´-ossidietanolo(1)	Autoclassificat	а
Index:	203-872-2 603-140-00-6 01-2119457857-21- XXXX	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione	30 - <100 %
CAS: EC:	100-79-8 202-888-7	2,2-dimetil-1,3-dioss	olan-4-ylmethanol ⁽¹⁾ Autoclassificat	а
Index:	202-888-7 Non applicabile 01-2120066005-66- XXXX	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione	15 - <30 %
CAS: EC:	68-12-2 200-679-5	N,N-dimetilformamic	le(1) Autoclassificat	
Index:	200-679-5 616-001-00-X 01-2119475605-32- XXXX	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H312+H332; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Repr. 1B: H360D - Pericolo	5 - <15 %
CAS: EC:	160901-19-9 500-457-0	Alcoli, C12-13- ramif	icato e lineare, etossilati (> 5 - <15 EO)(1) Autoclassificat	а
Index:	Non applicabile 01-2119490233-42- XXXX	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 3: H412 - Attenzione	<5 %
CAS:	160901-19-9	Alcoli, C12-13- ramif	icati e lineari, etossilati (>= 2,5 mol EO)(1) Autoclassificat	a
	Non applicabile Non applicabile 01-2119490233-42- XXXX	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione	<5 %
CAS: EC:	107-41-5 203-489-0	2-metil-2,4-pentandi	olo(1) Autoclassificat	а
Index:	603-053-00-3 01-2119539582-35- XXXX	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Repr. 2: H361d; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	<5 %
	78-93-3	Butanone ⁽²⁾	ATP CLP00	
	201-159-0 606-002-00-3 01-2119457290-43- XXXX	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	<5 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione (2) Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
2,2´-ossidietanolo	DL50 orale	500 mg/kg	Ratto
CAS: 111-46-6	DL50 cutanea	Non rilevante	
EC: 203-872-2	CL50 inalazione	Non rilevante	
N,N-dimetilformamide	DL50 orale	Non rilevante	
CAS: 68-12-2	DL50 cutanea	1500 mg/kg	Coniglio
EC: 200-679-5	CL50 inalazione	Non rilevante	

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 2/16

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti



INK







SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 3/16

INK









SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: 6.3

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo: 8.1

Pagina 4/16 Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9)

INK



11202 11 121110 (02) 2020/







SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
N,N-dimetilformamide (1)	VL (8 ore)	5 ppm	15 mg/m ³
CAS: 68-12-2 EC: 200-679-5	VL (Breve Termine)	10 ppm	30 mg/m ³
Butanone	VL (8 ore)	200 ppm	600 mg/m ³
CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	VL (Breve Termine)	300 ppm	900 mg/m ³

⁽¹⁾ La probabilità di assorbimento cutaneo

DNEL (Lavoratori):

		Breve es	posizione	Esposizio	one lunga
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
2,2´-ossidietanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 111-46-6	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	43 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-872-2	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	44 mg/m³	60 mg/m ³
N,N-dimetilformamide	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 68-12-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,1 mg/kg	Non rilevante
EC: 200-679-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	6 mg/m ³	Non rilevante
Alcoli, C12-13- ramificato e lineare, etossilati (> 5 - <15 EO)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 160901-19-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2080 mg/kg	Non rilevante
EC: 500-457-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	294 mg/m ³	Non rilevante
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>= 2,5 mol EO)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 160901-19-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2080 mg/kg	Non rilevante
EC: Non applicabile	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	294 mg/m ³	Non rilevante
2-metil-2,4-pentandiolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 107-41-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	42 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-489-0	Inalazione	Non rilevante	98 mg/m ³	44,4 mg/m ³	49 mg/m ³
Butanone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 78-93-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1161 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-159-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	600 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

		Breve es	sposizione	Esposizione lunga	
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
2,2´-ossidietanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 111- 4 6-6	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	21 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-872-2	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	12 mg/m ³	12 mg/m ³
N,N-dimetilformamide	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,16 mg/kg	Non rilevante
CAS: 68-12-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 200-679-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,1 mg/m ³	Non rilevante
Alcoli, C12-13- ramificato e lineare, etossilati (> 5 - <15 EO)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
CAS: 160901-19-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1250 mg/kg	Non rilevante
EC: 500-457-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	87 mg/m ³	Non rilevante
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>= 2,5 mol EO)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
CAS: 160901-19-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1250 mg/kg	Non rilevante
EC: Non applicabile	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	87 mg/m ³	Non rilevante
2-metil-2,4-pentandiolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,5 mg/kg	Non rilevante
CAS: 107-41-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	15 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-489-0	Inalazione	Non rilevante	49 mg/m ³	7,8 mg/m ³	25 mg/m ³
Butanone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	31 mg/kg	Non rilevante
CAS: 78-93-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	412 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-159-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

- Continua alla pagina successiva -

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) **Pagina 5/16**



secondo REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

INK







SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
2,2´-ossidietanolo	STP	199,5 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
CAS: 111-46-6	Suolo	1,53 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
EC: 203-872-2	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	20,9 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	2,09 mg/kg
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,2 mg/L
CAS: 100-79-8	Suolo	2,5 mg/kg	Acqua marina	0,2 mg/L
EC: 202-888-7	Intermittente	0,09 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,18316 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,1183 mg/kg
N,N-dimetilformamide	STP	44 mg/L	Acqua fresca	Non rilevante
CAS: 68-12-2	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	Non rilevante
EC: 200-679-5	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	111 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	11,1 mg/kg
Alcoli, C12-13- ramificato e lineare, etossilati (> 5 - <15 EO)	STP	10000 mg/L	Acqua fresca	0,08 mg/L
CAS: 160901-19-9	Suolo	1 mg/kg	Acqua marina	0,008 mg/L
EC: 500-457-0	Intermittente	0,003 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	63,83 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	6,38 mg/kg
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>= 2,5 mol EO)	STP	10000 mg/L	Acqua fresca	0,08 mg/L
CAS: 160901-19-9	Suolo	1 mg/kg	Acqua marina	0,008 mg/L
EC: Non applicabile	Intermittente	0,003 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	63,83 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	6,38 mg/kg
2-metil-2,4-pentandiolo	STP	20 mg/L	Acqua fresca	0,429 mg/L
CAS: 107-41-5	Suolo	0,066 mg/kg	Acqua marina	0,043 mg/L
EC: 203-489-0	Intermittente	4,29 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,59 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,159 mg/kg
Butanone	STP	709 mg/L	Acqua fresca	55,8 mg/L
CAS: 78-93-3	Suolo	22,5 mg/kg	Acqua marina	55,8 mg/L
EC: 201-159-0	Intermittente	55,8 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	284,74 mg/kg
	Orale	1 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	284,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm)	CAT III	EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 6/16



INK







SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CATII	EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CATI		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento	CATII	EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
+	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	- (0)	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011
Doccia di emergenza		Bagno oculare	

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 35 % peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 370,65 kg/m³ (370,65 g/L)

Numero di carboni medio:

Peso molecolare medio: 111,49 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C: Liquido Aspetto: Trasparente Colore: Ambra Odore: Caratteristico Soglia olfattiva: Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: 182 °C Tensione di vapore a 20 °C: 1381 Pa

Tensione di vapore a 50 °C: 6964,5 Pa (6,96 kPa) Tasso di evaporazione a 20 °C: Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C: 1059 kg/m3

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 7/16

Non rilevante *

Non rilevante *



INK



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Densità relativa a 20 °C: 1,059

Viscosità dinamica a 20 °C: Non rilevante * Viscosità cinematica a 20 °C: Non rilevante * Viscosità cinematica a 40 °C: Non rilevante * Concentrazione: Non rilevante * pH: Non rilevante * Densità di vapore a 20 °C: Non rilevante * Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante * Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante * Proprietà di solubilità: Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: 59 °C

Infiammabilità (solidi, gas): Non rilevante *

Temperatura di autoaccensione: 229 °C

Limite di infiammabilità inferiore: Non disponibile Limite di infiammabilità superiore: Non disponibile

caratteristiche delle particelle:

Temperatura di decomposizione:

Punto di fusione/punto di congelamento:

Diametro equivalente mediano: Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Non rilevante * Proprietà esplosive: Proprietà ossidanti: Non rilevante * sostanze o miscele corrosive per i metalli: Non rilevante * Non rilevante * Calore di combustione: Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti Non rilevante *

infiammabili:

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante * Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 8/16



INK







SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

- A- Ingestione (effetto acuto):
 - Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
 - Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- B- Inalazione (effetto acuto):
 - Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):
 - Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfattii, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.
- D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
 - Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3. IARC: etanolo (1); N,N-dimetilformamide (2A)
 - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Tossicità riproduttiva: Può nuocere al feto.
- E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
 - Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
 - Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 9/16



secondo REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

INK







SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tos	sicità acuta	Genere
2,2´-ossidietanolo	DL50 orale	500 mg/kg (ATEi)	Ratto
CAS: 111-46-6	DL50 cutanea	11890 mg/kg	Coniglio
EC: 203-872-2	CL50 inalazione		
N,N-dimetilformamide	DL50 orale	2800 mg/kg	Ratto
CAS: 68-12-2	DL50 cutanea	1500 mg/kg (ATEi)	Coniglio
EC: 200-679-5	CL50 inalazione	12 mg/L (4 h)	Ratto
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol	DL50 orale	7000 mg/kg	Ratto
CAS: 100-79-8	DL50 cutanea		
EC: 202-888-7	CL50 inalazione		
Butanone	DL50 orale	4000 mg/kg	Ratto
CAS: 78-93-3	DL50 cutanea	6400 mg/kg	Coniglio
EC: 201-159-0	CL50 inalazione	23,5 mg/L (4 h)	Ratto

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE **

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

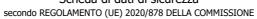
Tossicità acuta:

Identificazione		Concentrazione	Specie	Genere
2,2´-ossidietanolo	CL50	32000 mg/L (96 h)	Gambussia afinis	Pesce
CAS: 111-46-6	EC50	84000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-872-2	EC50	Non rilevante		
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol	CL50	16700 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 100-79-8	EC50	Non rilevante		
EC: 202-888-7	EC50	Non rilevante		
N,N-dimetilformamide	CL50	10400 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 68-12-2	EC50	15700 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-679-5	EC50	Non rilevante		
Alcoli, C12-13- ramificato e lineare, etossilati (> 5 - <15 EO)	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 160901-19-9	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: 500-457-0	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>= 2,5 mol EO)	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 160901-19-9	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: Non applicabile	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
2-metil-2,4-pentandiolo	CL50	9910 mg/L (96 h)	Gambussia afinis	Pesce
CAS: 107-41-5	EC50	5410 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-489-0	EC50	Non rilevante		
Butanone	CL50	3220 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 78-93-3	EC50	5091 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 201-159-0	EC50	4300 mg/L (168 h)	Scenedesmus quadricauda	Alga

Tossicità a lungo termine:

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 10/16

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti





INK



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE ** (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
2,2´-ossidietanolo	NOEC	Non rilevante		
CAS: 111-46-6 EC: 203-872-2	NOEC	8590 mg/L	Ceriodaphnia dubia	Crostaceo
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol	NOEC	Non rilevante		
CAS: 100-79-8 EC: 202-888-7	NOEC	10 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
N,N-dimetilformamide	NOEC	102 mg/L	Oryzias latipes	Pesce
CAS: 68-12-2 EC: 200-679-5	NOEC	1500 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
2,2´-ossidietanolo	BOD5	0,05 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 111-46-6	COD	1,51 g O2/g	Periodo	28 giorni
EC: 203-872-2	BOD5/COD	0,03	% biodegradabile	90 %
2-metil-2,4-pentandiolo	BOD5	0 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 107-41-5	COD	0,2 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 203-489-0	BOD5/COD	0,01	% biodegradabile	76,4 %
Butanone	BOD5	2,03 g O2/g	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 78-93-3	COD	2,31 g O2/g	Periodo	20 giorni
EC: 201-159-0	BOD5/COD	0,88	% biodegradabile	89 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

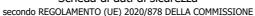
Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione		
2,2´-ossidietanolo	BCF	0	
CAS: 111-46-6	Log POW	-1,47	
EC: 203-872-2	Potenziale	Basso	
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol	BCF	1	
CAS: 100-79-8	Log POW		
EC: 202-888-7	Potenziale	Basso	
N,N-dimetilformamide	BCF	3	
CAS: 68-12-2	Log POW	-1,01	
EC: 200-679-5	Potenziale	Basso	
2-metil-2,4-pentandiolo	BCF		
CAS: 107-41-5	Log POW	0,14	
EC: 203-489-0	Potenziale		
Butanone	BCF	3	
CAS: 78-93-3	Log POW	0,29	
EC: 201-159-0	Potenziale	Basso	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
2,2´-ossidietanolo	Koc	1	Henry	2,06E-4 Pa·m³/mol
CAS: 111-46-6	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
EC: 203-872-2	Tensione superficiale	4,954E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	No
N,N-dimetilformamide	Koc	7	Henry	7,488E-3 Pa·m³/mol
CAS: 68-12-2	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 200-679-5	Tensione superficiale	3,443E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	No
2-metil-2,4-pentandiolo	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 107-41-5	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-489-0	Tensione superficiale	1,577E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) **Pagina 11/16**





INK



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE ** (continua)

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Butanone	Koc	30	Henry	5,77 Pa·m³/mol
CAS: 78-93-3	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 201-159-0	Tensione superficiale	2,396E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP10 Tossico per la riproduzione, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:

14.1 Numero ONU o numero ID:

14.2 Designazione ufficiale ONU ALCOLI N.A.S. (N,N-dimetilformamide)

di trasporto:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

Etichette: 3 14.4 Gruppo di imballaggio: III 14.5 Pericoli per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: 274, 601 Tunnel restrizione codice: D/F

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

5 L

14.7 Trasporto marittimo alla

Non rilevante rinfusa conformemente agli

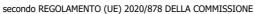
atti dell'IMO:

Trasporto di merci pericolose per mare:

- Continua alla pagina successiva -

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) **Pagina 12/16**

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti





INK



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

In applicazione al IMDG 41-22:

14.1 Numero ONU o numero ID: UN1987

14.2 Designazione ufficiale ONU ALCOLI N.A.S. (N,N-dimetilformamide)

di trasporto:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Inquinante marino: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: 274, 223 Codici EmS: F-E, S-D

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 5 L

Gruppo di segregazione: Non rilevante **14.7 Trasporto marittimo alla** Non rilevante

rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2024:



14.1 Numero ONU o numero ID: UN1987

14.2 Designazione ufficiale ONU ALCOLI N.A.S. (N,N-dimetilformamide)

di trasporto:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

Etichette: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

14.7 Trasporto marittimo alla

rinfusa conformemente agli

atti dell'IMO:

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene bronopol (DCI), 2-ottil-2H-isotiazol-3-one, Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1).

Non rilevante

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): N,N-dimetilformamide (68-12-2)
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti:

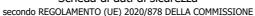
In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

I tensioattivi contenuti in tale miscela soddisfano il criterio di biodegradabilità stabilito nel Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti. I dati che giustificano tale affermazione sono a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno mostrati dietro richiesta diretta o di un produttore di detergenti.

Indicazione del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Tensioattivi non ionici	% (p/p) < 5
Tensioattivi anionici	% (p/p) < 5
Sapone	% (p/p) < 5

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 13/16





INK



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Agenti conservanti: 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (OCTYLISOTHIAZOLINONE), bronopol (DCI) (2-BROMO-2-NITROPROPANE-1,3-DIOL), Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) (METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE / METHYLISOTHIAZOLINONE).

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Prodotto classificato come pericoloso CMR. Vietata la sua commercializzazione al pubblico in generale. Data la sua categoria di prodotto cancerogeno, mutageno e tossico per la riproduzione (CMR), è necessario adottare le specifiche misure di prevenzione dei rischi sul lavoro contenute negli Articoli 4 e 5 della Direttiva 2004/37/EC e successive modifiche
Non sono ammesse:

- —in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- —in articoli per scherzi,
- —in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Contiene N,N-dimetilformamide in quantità superiore al 0,3 % del peso. 1. | Non deve essere immessa sul mercato come sostanza in quanto tale oppure come componente di altre sostanze o in miscele in una concentrazione pari o superiore allo 0,3 % successivamente al 12 dicembre 2023 tranne nel caso in cui i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle abbiano inserito nelle relazioni sulla sicurezza chimica e nelle schede di dati di sicurezza i livelli derivati senza effetto (DNEL) relativi all'esposizione dei lavoratori pari a 6 mg/m3 per l'esposizione per inalazione e 1,1 mg/kg/giorno per l'esposizione cutanea. | 2. | Non deve essere prodotta o utilizzata come sostanza in quanto tale oppure come componente di altre sostanze o in miscele in una concentrazione pari o superiore allo 0,3 % successivamente al 12 dicembre 2023 tranne nel caso in cui i fabbricanti e gli utilizzatori a valle adottino misure di gestione dei rischi appropriate e prevedano condizioni operative adeguate per garantire che l'esposizione dei lavoratori sia inferiore ai DNEL specificati al paragrafo 1. | 3. | In deroga ai paragrafi 1 e 2, l'obbligo ivi stabilito si applica a decorrere dal 12 dicembre 2024 per quanto riguarda l'immissione sul mercato a fini dell'uso, o l'uso, come solvente nei processi di spalmatura diretta o transfer per il rivestimento in poliuretano di materiali tessili o cartacei o nella produzione di membrane di poliuretano, e a decorrere dal 12 dicembre 2025 per quanto riguarda l'immissione sul mercato a fini dell'uso, o l'uso, come solvente nei processi di filatura a secco e a umido delle fibre sintetiche.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all`uso di solventi in talune pitture e vernici, nonche` in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per I impiego dei gas tossici. G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

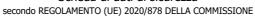
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n . 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adequamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI





INK



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 12):

· Sostanze aggiunte

2-metil-2,4-pentandiolo (107-41-5)

· Sostanze ritirate

Composti di ammonio quaternario, C12-18-alchil (idrossietil) dimetil, cloruri (85736-63-6)

Sostanze che contribuiscono alla classificazione. (SEZIONE 2):

Sostanze ritirate

2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-ylmethanol (100-79-8)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H360D: Può nuocere al feto. H302: Nocivo se ingerito.

H226: Liquido e vapori infiammabili. H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Repr. 1B: H360D - Può nuocere al feto.

Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

STOT RE 2: Metodo di calcolo

Repr. 1B: Metodo di calcolo

Acute Tox. 4: Metodo di calcolo

Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu

http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD:Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50 EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 15/16

✓ FALVO S.a.s

Scheda di dati di sicurezza secondo REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

INK







Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

Data di compilazione: 14/01/2016 Revisione: 19/03/2024 Versione: 10 (sostituisce 9) Pagina 16/16